

Al Sindaco  
Ai Consiglieri Comunali  
Comune di Arpino  
Al Presidente  
All'Assessore al Lavoro  
Regione Lazio  
Alla Stampa

L'Assemblea dei Lavoratori Socialmente Utili di Arpino riunitasi per discutere delle prospettive occupazionali alla luce delle ultime vicende nell'amministrazione comunale e della proroga concessa dalla Regione Lazio fino al 31/12/2004 chiede che l'Amministrazione tenga fede agli impegni presi di convocare al più presto lavoratori e parti sociali per discutere il futuro dei 45 LSU in forza al comune dal 1997, abbandonando ogni discorso di peggioramento delle condizioni in essere come quello proposto di affidare ad una fantomatica cooperativa alcuni servizi comunali.

Gli LSU hanno sempre ritenuto di svolgere un servizio utile alla cittadinanza in servizi importanti e spesso decisivi. L'Amministrazione si è avvalsa dal 1997 fino ad 85 LSU senza alcun onere. Ha risparmiato almeno 6 milioni di euro di costo del lavoro, senza considerare i servizi svolti in economia, la flessibilità e la mobilità, gli straordinari e i festivi non pagati.

Oggi i LSU sono diventati 45 e fanno risparmiare alle casse comunali almeno 500 mila euro l'anno. Sono impiegati in 5 settori nelle mansioni più svariate. La maggior parte ha qualifiche di ex terzo livello ma molti lavorano in piena flessibilità e svolgono anche mansioni superiori.

Gli LSU tengono puliti gli stabili del comune, pensano alla mense scolastiche, svolgono il servizio di scuolabus con autisti e accompagnatori, sono occupati negli uffici anche con mansioni di 6° livello, fanno attività di ausiliari al traffico, sostengono gli uffici della cultura. Insomma svolgono servizi di base di cui tutta la popolazione ne beneficia.

Gli LSU hanno sempre chiesto un riconoscimento del lavoro svolto, cioè il mantenimento del lavoro avviato e dei servizi che hanno contribuito a mantenere. Ma prima di questo hanno sempre richiesto che l'ente sviluppi un piano concreto e generale e per tutti di soluzione della vicenda.

Uno dei fondamenti di questo piano è l'assunzione in pianta stabile per almeno tutti coloro che sono in supplenza all'organico mancante. L'assunzione di persone all'interno dell'ente è una strada praticabile. Nella rideterminazione della pianta organica, su 38 posti di lavoro a tempo pieno, ci sarebbe già teoricamente spazio per tutti gli LSU a part time.

Si conoscono le difficoltà di questa proposta. Anche altri strumenti dovranno essere utilizzati. Ma i lavoratori hanno da sempre bocciato formule come quelle della costituzione di cooperative o di affidamento a cooperative di servizi comunali, sia per difendere i servizi pubblici e sia per motivi oggettivi riguardo l'operato delle società cooperative che spesso nascondono velleità imprenditoriali con il semplice accaparramento di servizi pubblici con un forte "risparmio" sul costo del lavoro (leggi bassi salari).

La vicenda dell'affidamento alla Piccola Società Cooperativa Sociale Dolphins, costituita il 25/2/2003, è emblematica dei timori che i LSU hanno: affidamento di servizi ad un costo maggiore rispetto ad una possibile soluzione di assunzione diretta, alcuna garanzia di stabilità della cooperativa, bassissimi salari (tra le 350 e le 450 euro mensili).

Si chiede quindi un piano diverso e che garantisca realmente il futuro lavorativo di 45 unità. All'assunzione del numero massimo possibile di LSU deve seguire una attenzione particolare alla società multiservizi che sta nascendo a Frosinone con la partecipazione del comune di Alatri e dell'Amministrazione Provinciale e del partner della Regione PROTEO. Arpino potrebbe essere disponibile a fornire alcuni servizi che già sono autonomi con gli LSU ivi impiegati.

Le possibilità quindi di un intervento per lavorare ad una definitiva soluzione ci sono e sono praticabili dietro una precisa volontà politica dell'Amministrazione.

# GLI LSU DI ARPINO DICONO NO ALLE COOPERATIVE



sia per difendere i servizi pubblici e sia per motivi oggettivi riguardo l'operato delle società cooperative che spesso nascondono velleità imprenditoriali con il semplice accaparramento di servizi pubblici con un forte "risparmio" sul costo del lavoro (leggi bassi salari).

La vicenda dell'affidamento alla Piccola Società Cooperativa Sociale Dolphins, costituita il 25/2/2003, è emblematica dei timori che i LSU hanno: affidamento di servizi ad un costo maggiore rispetto ad una possibile soluzione di assunzione diretta, alcuna garanzia di stabilità della cooperativa, bassissimi salari (tra le 350 e le 450 euro mensili).

## **BISOGNA VARARE UN PIANO COMPLESSIVO PER TUTTI I LSU CHE PARTA DALL'ASSUNTO DEL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO**

Gli LSU hanno sempre ritenuto di svolgere un servizio utile alla cittadinanza in servizi importanti e spesso decisivi. L'Amministrazione si è avvalsa dal 1997 fino ad 85 LSU senza alcun onere. Ha risparmiato almeno 6 milioni di euro di costo del lavoro, senza considerare i servizi svolti in economia, la flessibilità e la mobilità, gli straordinari e i festivi non pagati.

Oggi i LSU sono diventati 45 e fanno risparmiare alle casse comunali almeno 500 mila euro l'anno. Sono impiegati in 5 settori nelle mansioni più svariate. La maggior parte ha qualifiche di ex terzo livello ma molti lavorano in piena flessibilità e svolgono anche mansioni superiori.

Gli LSU tengono puliti gli stabili del comune, pensano alla mense scolastiche, svolgono il servizio di scuolabus con autisti e accompagnatori, sono occupati negli uffici anche con mansioni di 6° livello, fanno attività di ausiliari al traffico, sostengono gli uffici della cultura.



Si chiede quindi un piano diverso e che garantisca realmente il futuro lavorativo di 45 unità. All'assunzione del numero massimo possibile di LSU (per almeno tutti coloro che sono in supplenza all'organico mancante. Nella rideterminazione della pianta organica, su 38 posti di lavoro a tempo pieno, ci sarebbe già teoricamente spazio per tutti gli LSU a part time), deve seguire una attenzione particolare alla società multiservizi che sta nascendo a Frosinone con la partecipazione del comune di Alatri e dell'Amministrazione Provinciale e del partner della Regione PROTEO. Arpino potrebbe essere disponibile a fornire alcuni servizi che già sono autonomi con gli LSU ivi impiegati.